Estorsione con metodo mafioso e furti in una chiesa: 49enne in carcere a Catania

È finito in carcere un 49enne catanese, raggiunto da un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale etneo, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia. L’uomo è gravemente indiziato di estorsione aggravata dal metodo mafioso e furto aggravato. Le indagini, condotte dai Carabinieri della Stazione di Catania Ognina, avrebbero ricostruito due episodi estorsivi avvenuti nel marzo 2026 ai danni dei titolari di un’attività commerciale. Secondo l’ipotesi accusatoria, il 49enne avrebbe avanzato ripetute richieste di denaro accompagnandole con minacce e intimidazioni, arrivando a prospettare l’incendio del negozio. In una circostanza avrebbe mostrato una bottiglia contenente benzina, in un’altra avrebbe utilizzato un coltello. Gli investigatori hanno inoltre ricostruito due furti che sarebbero stati commessi nell’aprile scorso all’interno di una chiesa di Catania, da cui sarebbero stati sottratti denaro e altri beni. L’attività investigativa, basata su testimonianze, immagini dei sistemi di videosorveglianza e riscontri, ha consentito di delineare il quadro indiziario alla base della misura cautelare. L’uomo resta presunto innocente fino a eventuale condanna definitiva.

Anello ferroviario, a Palermo

aprono stazioni Politeama e Porto. Si viaggia gratis fino al 31 gennaio

Inaugurazione oggi a Palermo per la tratta Giachery-Politeama dell'anello ferroviario, una delle opere infrastrutturali più attese dalla città che unisce il porto e il centro alla stazione Notarbartolo. Stamattina, viaggio inaugurale col presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, gli assessori regionali alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, e ai Beni culturali, Francesco Paolo Scarpinato a bordo del treno sul percorso dalla stazione Palermo Porto alla fermata Politeama, in piazza Castelnuovo. Termina così la prima fase funzionale della chiusura dell'anello ferroviario di Palermo, grazie all'intervento a committenza Comune di Palermo ed Rfi in qualità di soggetto attuatore, con la direzione dei lavori di FS Engineering e con il sostegno finanziario della Regione.
"Oggi – ha detto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – consegniamo a Palermo due nuove fermate dell'anello ferroviario, sulla tratta Giachery-Politeama. Un risultato sostenuto dalla Regione con 54 milioni di euro: risorse che diventano servizi per i cittadini. Il mio governo sostiene il trasporto pubblico per ridurre il traffico e rendere Palermo più vivibile. Per questo abbiamo voluto che, da domani e fino al 31 gennaio 2027, chi sale o scende in una delle sette fermate dell'anello viaggi gratis. Prevediamo oltre 500 mila biglietti gratuiti: un incentivo concreto a scegliere il treno per una mobilità sostenibile".
"Con Porto e Politeama il treno arriva nel cuore di Palermo – ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò – Non è una metropolitana: è il servizio ferroviario regionale che cresce e offre ai siciliani una scelta in più per muoversi, dentro e fuori città. Abbiamo voluto il viaggio gratuito fino al 31 gennaio

perché tutti devono provarlo e conoscerlo. Abbiamo pensato alla gratuità come segno di attenzione per gli utenti nel periodo natalizio. Si sale con la bici o il monopattino, si ricarica il telefono e si arriva in centro senza traffico e senza cercare parcheggio. L'obiettivo è emettere 2,5 milioni di biglietti l'anno sull'anello e 4,5 milioni tra passante e anello".
Le fermate dell'anello sono Notarbartolo, Libertà, Imperatore Federico, Fiera, Giachery, Porto e Politeama: con le due nuove stazioni si stima un aumento dei passeggeri di circa il 20%. Sulla tratta circolano due treni Pop 2 di nuova generazione, in andata e ritorno. Ogni treno ha 305 posti a sedere e una capacità complessiva di 575 passeggeri. Il servizio parte con un treno ogni 30 minuti: l'obiettivo è passare a uno ogni 20 minuti e, a regime, a uno ogni 15. Proseguono intanto i lavori del secondo lotto, con la nuova fermata Turrisi Colonna che chiuderà l'anello, collegando Politeama a Notarbartolo.

Ciclone Harry, Consulta conferma la deroga al Durc. Regione: "Scelta giusta per aiutare le imprese"

Il presidente della Regione, Renato Schifani, accoglie con soddisfazione la pronuncia della Consulta che ha respinto il ricorso presentato dal Consiglio dei ministri contro la norma varata dalla Regione Siciliana, relativa agli aiuti post ciclone Harry e Durc. "La decisione della Corte costituzionale conferma la validità della scelta del mio governo: aiutare subito le imprese colpite dal ciclone Harry, sostenere la

ripresa delle attività e tutelare i posti di lavoro. È un risultato che accolgo con soddisfazione. Abbiamo voluto una deroga temporanea al Durc per consentire alle aziende danneggiate di accedere ai ristori nel momento del bisogno. Gli obblighi contributivi restano fermi, ma di fronte a una calamità così grave era necessario intervenire con strumenti straordinari. Continueremo a stare accanto a chi lavora e dà lavoro in Sicilia, con risposte concrete".
Per l'assessore al territorio e ambiente, Giusy Savarino, "la Consulta dà ragione al governo Schifani sulla legittimità del lavoro e degli sforzi compiuti per sostenere le imprese danneggiate dal ciclone Harry, un evento eccezionale che richiedeva risposte immediate e coraggiose". Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio e ambiente, Giusi Savarino sulla decisione della Corte costituzionale. "La Regione Siciliana – ha aggiunto – si è attivata da subito, con proprie risorse, prevedendo ristori immediati anche per le aziende con criticità rispetto al Durc, perché potessero tornare operative, per tutelare occupazione ed economia. Il percorso che abbiamo intrapreso era giusto e legittimo".

Housing sociale, la Regione fissa i criteri per finanziare progetti con i fondi europei

La Regione Siciliana fissa i criteri per finanziare gli interventi di housing sociale e sostenibile nell'ambito del Pr Fesr Sicilia 2021-2027. In questo modo, è possibile avviare i bandi che possono contare su una dotazione finanziaria

arrivata a 258 milioni di euro, rispetto ai 66 milioni iniziali, con una riprogrammazione varata a maggio dal governo regionale che la Commissione europea ha approvato a metà settembre. In base ai criteri fissati, i progetti dovranno riguardare soluzioni alloggiative accessibili per persone e famiglie bisognose o in condizione di marginalità, con progetti cantierabili che contribuiscano a rigenerare le aree urbane riducendo il disagio socio-economico e che coinvolgano le comunità locali nella definizione dei fabbisogni. I requisiti costituiscono la cornice all'interno della quale vengono costruiti gli avvisi in modo da garantire la coerenza dei progetti rispetto agli obiettivi del Programma.

Come previsto da una delibera del governo Schifani, è stata inserita nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" una scheda relativa alla nuova priorità "Housing", introdotta a sua volta nel Programma in occasione della revisione di medio termine.

La priorità "Housing" del Pr Fesr 2021-2027 si articola in tre sottomisure gestite dai dipartimenti Infrastrutture e Famiglia e dall'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria (Use) dell'assessorato dell'Istruzione, ciascuna con ulteriori requisiti specifici per la selezione delle proposte. La fase attuativa è partita con l'avviso dell'azione 4.7.1-b, gestito dal dipartimento Famiglia e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana venerdì scorso: le istanze possono essere presentate nell'arco dei 90 giorni successivi. Il bando mette a disposizione dei Comuni e delle loro unioni o associazioni oltre 23 milioni di euro (con possibile ulteriore incremento) per opere di riqualificazione di immobili pubblici e beni confiscati alle mafie, da trasformare in alloggi sociali o strutture di co-housing (e annessi servizi di inclusione in collaborazione con il terzo settore) per persone e nuclei familiari che vivono in situazioni di grave fragilità ed emarginazione.

Il capitolo sull'housing sostenuto dalla Regione con risorse

Fesr 2021-27 comprende anche l’azione 4.7.1-a, gestita dal dipartimento Infrastrutture e dedicata all’edilizia residenziale pubblica e sociale, e la 4.7.1-c, di competenza dell’Use, che punta ad ampliare la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili per gli studenti. Il documento sui criteri di selezione, predisposto anche a seguito delle interlocuzioni con la Commissione europea, prevede poi meccanismi premiali che variano in base alle tipologie di intervento. Riguardano, fra l’altro, i progetti che privilegiano l’efficientamento energetico e l’uso di fonti rinnovabili, la localizzazione in aree svantaggiate e la complementarietà con azioni per l’inclusione sociale finanziati da Fse+ e altri fondi nazionali o regionali.

La settimana scorsa la giunta aveva anche dato il via libera all’aggiornamento del piano finanziario del Pr Fesr Sicilia 2021-2027, che tiene conto delle varie rimodulazioni successive alla revisione di medio termine. Tra queste, oltre all’incremento di 192 milioni della priorità “Housing” (in linea con gli impegni assunti in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni), anche il rafforzamento della dotazione della sezione speciale Sicilia del Fondo di garanzia per le imprese. Il valore complessivo del Programma che emerge dal quadro finanziario supera i 5,6 miliardi di euro. Le proposte tecniche di entrambi i provvedimenti sono state elaborate dal dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione.

Catania, spaccio e sicurezza stradale, due arresti e

sanzioni per 9.500 euro

I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa e della Stazione di Catania Librino, supportati dai colleghi della Compagnia di Intervento Operativo CIO del XII Reggimento “Sicilia” di Palermo, hanno svolto un servizio coordinato nel quartiere Trappeto Nord, concentrando l’attenzione anche sul contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e sulle violazioni alle norme che disciplinano la circolazione stradale. Nel corso dell’attività, in via Capo Passero, i Carabinieri hanno proceduto al controllo di due giovani che, a seguito di perquisizione personale, sono stati trovati in possesso di circa 15 grammi di crack, 17 grammi di cocaina e 93 euro in contanti, somma ritenuta riconducibile all’attività di spaccio e che, assieme alla droga, è stata sequestrata. I due giovani, un 19enne di nazionalità tunisina e un 16enne catanese, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale sono stati pertanto arrestati e, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, il maggiorenne è stato sottoposto agli arresti domiciliari, mentre il minorenne è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di via Franchetti, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Nel corso del medesimo servizio, i militari hanno inoltre controllato 25 persone e 19 veicoli, accertando 9 violazioni al Codice della strada, per un importo complessivo di sanzioni pari a 9.500 euro. Sono state ritirate 3 carte di circolazione e sottoposti a sequestro 2 motocicli. Un’ulteriore persona è stata segnalata alla Prefettura per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale, verosimilmente marijuana, rinvenuta durante un’ulteriore perquisizione.

Randazzo (CT), non si ferma all’alt dei Carabinieri e fugge a velocità, arrestato 56enne

Un ordinario servizio di controllo del territorio si è trasformato in un inseguimento per le vie di Randazzo, conclusosi con l’arresto di un 56enne residente a Maniace, gravato da precedenti di polizia, che ha tentato di sottrarsi a un controllo dei Carabinieri mettendo a rischio la sicurezza degli utenti della strada, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L’intervento è stato condotto dai militari della Stazione Carabinieri di Randazzo, con il supporto dei colleghi di Passopisciaro, nell’ambito dei servizi di prevenzione e controllo del territorio finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini. In particolare, mentre la pattuglia percorreva via Guglielmo Marconi, ha scorto un’utilitaria il cui conducente, alla vista dei militari, ha rallentato improvvisamente. Insospettiti da tale comportamento, i Carabinieri hanno deciso di procedere a un controllo, intimando l’alt attraverso i dispositivi luminosi e la paletta d’ordinanza ma l’uomo, invece di fermarsi, ha improvvisamente accelerato, dando inizio a una fuga che si è protratta per alcuni chilometri. Durante l’inseguimento, il conducente non solo ha mantenuto una velocità sostenuta, ma ha anche effettuato manovre particolarmente rischiose, mettendo così in pericolo l’incolumità di tutti i cittadini presenti. La corsa si è conclusa in via Umberto I, dove i militari dell’Arma lo hanno raggiunto e bloccato in sicurezza. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale i Carabinieri hanno proceduto al suo arresto in considerazione della condotta tenuta: ignorando l’ordine di fermarsi e

proseguendo la marcia a forte velocità, ha creato un concreto pericolo per la circolazione stradale.

Catania, gioco abusivo e controlli alle strutture ricettive

I Carabinieri di Catania Piazza Catania, nell'ambito delle attività di contrasto al gioco illegale e alla verifica del rispetto delle norme che disciplinano le strutture turistico alberghiere-ricettive e le attività commerciali, hanno avviato diverse verifiche nel centro del capoluogo etneo. In collaborazione con personale dell'Agenzia dei Monopoli e della Polizia Municipale, hanno effettuato un controllo mirato presso un punto gioco nei pressi di Corso Sicilia dove hanno riscontrato irregolarità. In particolare, sono state scoperte difformità rispetto alla licenza con intimazione al ripristino entro 30 giorni, nonché, la presenza di un dipendente non abilitato alla gestione delle apparecchiature slot, con conseguente segnalazione alla Questura. Il titolare di una struttura turistico ricettiva in zona via Etnea/via Monserrato, un 28enne catanese, è stato sanzionato amministrativamente per un importo di 1.032 euro in quanto è stato riscontrato per la sua attività il mancato rispetto delle norme urbanistiche e la mancata conformità della capacità alloggiativa. Nel corso dell'ispezione, effettuata invece presso un bar nei pressi di via San Nicolò Al Borgo, il titolare, un 42enne catanese, è stato sanzionato per un importo di 173 euro perché aveva occupato abusivamente il suolo pubblico. Per l'occupazione di aree pubbliche mediante espositori, tavoli, merci o altre strutture è necessario il

rilascio di specifiche concessioni per l’utilizzo di marciapiedi, carreggiate, piazze o altri spazi comuni. Il rispetto di tali disposizioni è fondamentale per assicurare la libera circolazione dei pedoni, l’accessibilità per persone con disabilità, la sicurezza urbana e una corretta fruizione degli spazi da parte della collettività.

San Gregorio (CT), ruba un pc dell’ASP e le telecamere lo incastrano

Furto all’ASP di Gravina di Catania. A presentarsi in caserma è stata proprio la Responsabile della struttura, nonché dirigente dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Gravina di Catania, ha denunciato un furto, raccontando che qualcuno si era introdotto nei locali dell’ASP e aveva rubato un computer. Intervenuti sul luogo dell’evento, in sinergia con la Centrale Operativa, i militari dell’Arma hanno effettuato un accurato sopralluogo, acquisendo e passando al setaccio le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza della struttura sanitaria. In tal modo, i Carabinieri hanno accertato che un uomo, dopo aver sfondato una parete in cartongesso ubicata al piano terra, era entrato nella stanza dell’accettazione e aveva afferrato un pc per poi fuggire dalla porta antipanico. Gli “occhi” delle telecamere hanno però immortalato l’uomo, riconosciuto subito dai militari dell’Arma per un 36enne residente ad Acireale e già noto per pregresse vicende giudiziarie, in particolare per aver commesso reati contro il patrimonio. Sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale il ladro è stato deferito all’Autorità Giudiziaria perché ritenuto responsabile del reato di “furto

aggravato”.

La filatelia nazionale approda a Siracusa: collezionisti di tutta Italia si sfidano all’Urban Center

Siracusa si appresta ad accogliere un evento di rilievo per gli appassionati di collezionismo e storia postale.

Nei giorni 6 e 7 novembre 2026 prenderà il via la Esposizione Filatelica Nazionale e di Qualificazione un quadro, un importante appuntamento organizzato dall Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa e dal Lions Club Filatelico Italiano, su incarico ufficiale della Federazione fra le Società Filateliche Italiane. La manifestazione rappresenta una vetrina di eccellenza riservata esclusivamente ai collezionisti iscritti alle associazioni e ai circoli aderenti alla federazione nazionale.

L’ interesse attorno all’ iniziativa è confermato dai numeri di questa edizione, che vedrà in competizione ben 52 collezioni presentate da 39 espositori provenienti da ogni parte d Italia. Rappresentate numerose regioni tra cui Veneto, Piemonte, Lombardia, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna e naturalmente la Sicilia. Gli spazi dell’ Urban Center di Siracusa ospiteranno quadri espositivi di grande valore storico e documentale, offrendo ai visitatori un viaggio affascinante attraverso francobolli e documenti d’ epoca.

L’ evento si svolgerà secondo un programma ben definito per permettere al pubblico e agli appassionati di fruire al meglio delle raccolte. Il 6 novembre l esposizione sarà aperta al mattino dalle 9.00 alle 13.00 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 19.00. Il giorno successivo, 7 novembre, l apertura è prevista dalle 9.00 alle 13.00, con il momento clou fissato per le ore 12.00, quando si terrà la cerimonia ufficiale di premiazione dei vincitori. Per l’ occasione sarà inoltre attivo uno sportello temporaneo di Poste Italiane dotato di un annullo speciale realizzato appositamente per memorare l’ incontro.

Foto generata con IA, a titolo meramente esemplificativo.

Messina, 23 denunciati per guida sotto effetto di droga, alcol e porto d’armi illecito

Nel corso del fine settimana appena terminato, i Carabinieri delle Compagnie Messina Centro, Messina Sud, Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto hanno predisposto una serie di servizi finalizzati a incrementare la sicurezza percepita e reprimere ogni forma di illegalità, monitorando anche il rispetto del Codice della Strada con particolare attenzione alle persone che si mettono alla guida dopo avere assunto alcolici o stupefacenti. Nell’ambito delle varie attività svolte, sono stati controllati più di 280 veicoli e oltre 400 persone, contestando diverse violazioni al Codice della Strada per condotte che mettono in pericolo la sicurezza di automobilisti e pedoni. Difatti, con riferimento ai reati connessi con la circolazione stradale, i militari hanno

deferito in stato di libertà 23 persone all’Autorità Giudiziaria, di cui 9 per guida in stato di ebbrezza e 7 sotto l’effetto di stupefacenti, a cui se ne aggiungo 6 per porto di coltelli di genere vietato e una per falsità materiale. Infine, 80 sono state le contravvenzioni al Codice della Strada elevate, per un importo complessivo di oltre 35.000 euro e complessivi 141 punti decurtati sulle patenti di guida. Per quanto concerne il contrasto ai fenomeni connessi con gli stupefacenti, 16 persone di età compresa tra 22 e 50 anni sono state segnalate alla Prefettura di Messina quali assuntori, poiché trovati in possesso di modiche quantità di marijuana, hashish e crack detenute per uso personale, sequestrate per poi essere inviate ai Carabinieri del R.I.S. di Messina per le relative analisi di laboratorio.